



## Comune di Taceno

Provincia di Lecco

### Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 38 DEL 20-12-2018

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2019. APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciotto addì venti del mese di Dicembre, alle ore 18:45, presso la SALA CONSILIARE, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente
FONDRA MARISA	X	
DENTI FRANCESCA	X	
DENTI PIERCARLO	X	
MUTTONI GIMMI		X
POMI ALESSANDRO		X
POMI ROSANNA	X	

Componente	Presente	Assente
MUTTONI GUIDO	X	
VITALI ALBERTO		X
GILARDONI ELISA	X	
CIRESA ROBERTO		X

Numero totale PRESENTI: 6 – ASSENTI: 4

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE CLAUDIO GIUSEPPE MINISTERI che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, MARISA FONDRA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Oggetto: Piano finanziario e tariffe della tassa rifiuti (TARI) e delle rate e scadenze di pagamento - anno 2019. Approvazione.**

*Il Sindaco illustra il secondo punto all'ordine del giorno. Terminata l'esposizione nessuno interviene.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Preso atto** che con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

**Tenuto conto** che il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva istituito la Tares nel 2013.

**Visti** i commi da 641 a 668 e da 681 a 691 che contengono la disciplina della Tari.

**Dato atto** che in base alla richiamata normativa nazionale ed alle previsioni di cui al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tari, che costituisce la terza parte del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", approvato con propria deliberazione n.25 del 29.07.2014:

- la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda e detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (questi ultimi indicati nell'allegato A al Regolamento);
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la tassa è applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti che costituiscono l'imposta unica comunale ed il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- le tariffe si dividono in "domestiche" la cui determinazione tiene conto della superficie imponibile dell'abitazione e del numero degli occupanti e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie di attività precedentemente utilizzate per la Tares e indicate nell'allegato B al Regolamento comunale che disciplina il tributo.

**Considerato** che il comma 683, dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed a determinare in conformità a quest'ultimo le relative tariffe del tributo, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

**Visto** il *Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani Anno 2019* allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**Dato atto** che detto Piano opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

**Dato atto** che i costi per l'anno 2019 sono pari ad euro 80.164,00, di cui euro 27.848,42 imputabili a costi fissi ed euro 52.315,58 imputabili a costi variabili.

**Dato atto** che l'art.4 , comma 2, del citato D.P.R. n.158/1999 prevede che l'Ente Locale ripartisce tra le categorie di utenza "domestica" e "non domestica" l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 27.848,42 è suddiviso in euro 18.936,93 riferibili alle utenze "domestiche" ed in euro 8.911,49 riferibili alle utenze "non domestiche", mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 52.315,58, è suddiviso in euro 35.574,59 attribuibili alle utenze "domestiche" ed euro 16.740,99 a quelle "non domestiche".

**Considerato** che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 attribuisce al Comune il potere di fissare il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

**Ritenuto**, pertanto, necessario stabilire le rate e le scadenze di versamento della TARI nel seguente modo:

- prima rata al 30 giugno 2019
- rata a saldo al 16 dicembre 2019

**Visto** l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**Preso atto** che con Decreto del Ministero dell'Interno, in corso di perfezionamento, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013/2021 da parte degli enti locali.

**Visto** l'art.193, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di modificare aliquote e tariffe dei tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

**Dato atto** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

**Visto** l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

**Visto** il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico – Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 del D.Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, anche in qualità di responsabile IUC;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto.

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare il *Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019* per l'applicazione della Tari anno 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare le tariffe Tari anno 2019, come risultanti dal predetto Piano Finanziario.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

3. Di dare atto che le tariffe entrano in vigore dal 1 gennaio 2019.
4. Di approvare le rate e le scadenze di versamento della TARI come di seguito:
  - prima rata al 30 giugno 2019
  - rata a saldo al 16 dicembre 2019
5. Di incaricare Responsabile del Settore Economico - Finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n .446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, nella prospettiva dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, di cui la presente deliberazione costituisce presupposto.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto

### **D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019;
- Tariffe Tari anno 2019;
- Parere regolarità tecnico contabile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO  
**MARISA FONDRA**

Il SEGRETARIO Comunale  
**SEGRETARIO COMUNALE CLAUDIO  
GIUSEPPE MINISTERI**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale  
**CLAUDIO GIUSEPPE MINISTERI**

---



**Comune di Taceno**  
Provincia di Lecco

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2019. APPROVAZIONE.**

---

**P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A**

(art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica.

Addì, 20-12-2018

**Il Responsabile del AREAFINCONTRIB**  
*FONDRA MARISA*

---

Eventuali note:



**Comune di Taceno**  
Provincia di Lecco

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2019. APPROVAZIONE.**

---

**P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E**

(art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii., considerato che la deliberazione in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 20-12-2018

**Il Responsabile del Servizio**  
*FONDRA MARISA*

---

Eventuali note:

# Comune di Taceno

*Provincia di Lecco*

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 38/2018

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2019. APPROVAZIONE.**

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 28-12-2018 per giorni 15 consecutivi.

Taceno, 28-12-2018

Il Responsabile della Pubblicazione

*SEGRETARIO COMUNALE CLAUDIO GIUSEPPE MINISTERI*



# **COMUNE DI TACENO**

Provincia di Lecco

## **PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2019**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale **n.x del xx/2018**

**Normativa di riferimento**

L'art.1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, con decorrenza 1.1.2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre differenti prelievi:

- l'Imposta Municipale Propria (**IMU**) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- il tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- il tributo servizio rifiuti (**TARI**) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata disciplinata dal Comune di Taceno con apposito Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2014.

Ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il Consiglio Comunale deve "approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 prevede testualmente che "è approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come specificato dall'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare i costi del servizio e l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferito in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art.4, comma 3, prescrive infine che "la tariffa, determinata ai sensi dell'art.3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Inoltre, come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il piano finanziario deve individuare:

- a) il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- b) il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;

- c) l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il piano degli investimenti non viene redatto in quanto a carico del Comune di Taceno non si prevedono investimenti.

Sono oggetto del piano finanziario anche i beni strumentali di proprietà comunale utilizzati dagli uffici amministrativi che gestiscono sia il servizio, sia la riscossione del tributo. Si tratta, per lo più, degli strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Il presente piano finanziario, redatto a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della componente TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Il Piano si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

## ***1. GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE***

### **Caratteristiche generali**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che l'Ente individua.

Allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo, si descrivono, di seguito, i principali aspetti del territorio e della gestione rifiuti.

Il Comune di Taceno ha una popolazione di n. 537 abitanti (dato al 31.12.2017) ed un'estensione territoriale di Kmq. 3,67. È caratterizzato da un discreto flusso turistico nel periodo estivo; l'area produttiva, di tipo sia industriale che artigianale, è localizzata principalmente lungo Via dell'Artigianato e Via Carreggiata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è stato elargito nel corso dell'anno 2018 a circa 716 utenze di cui 66 non domestiche e 650 domestiche.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché la gestione di un centro di raccolta differenziata dei rifiuti. Queste attività coinvolgono aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale della vita del paese, oltre agli aspetti più economico-finanziari legati ai costi del servizio di raccolta.

La gestione dei rifiuti prodotti all'interno del territorio comunale è organizzata principalmente attraverso i seguenti sistemi di raccolta:

- a) con contenitori stradali (rifiuto indifferenziato, carta e cartone, multimateriale);
- b) con un centro di raccolta in Loc. Calchera, sito nel Comune di Cortenova, dove gli utenti possono conferire i rifiuti che non possono essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali, ad es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, oli vegetali e minerali, ingombranti, batterie al piombo etc..;
- c) con la raccolta porta a porta. Il servizio attualmente è attivo nella zona industriale.

## **1.1 OBIETTIVI D'IGIENE URBANA**

### **Sistema attuale di gestione del servizio di igiene ambientale**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 6.10.2015 sono stati deliberati:

1. L'affidamento alla Società Silea S.p.A. dei servizi di igiene ambientale dal 1.1.2017 sino al 31.12.2029 che consistono in:
  - a) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti;
  - b) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente);
  - c) raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola);
  - d) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile);
  - e) spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze;
  - f) spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.
2. L'affidamento alla Società Silea S.p.A dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti. sino al 31.12.2029 che consistono in:

### **RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E SERVIZI ATTINENTI:**

- a) raccolta differenziata degli imballaggi in vetro;
- b) raccolta differenziata degli imballaggi in carta e cartone e frazioni di carta e cartone;
- c) raccolta differenziata degli imballaggi in plastica;
- d) raccolta differenziata del legno;
- e) raccolta differenziata degli inerti;
- f) raccolta differenziata dei rottami metallici;
- g) raccolta differenziata delle pile scariche e dei farmaci scaduti;
- h) raccolta differenziata dei rifiuti solidi, liquidi e RAEE domestici;
- i) raccolta differenziata dei rifiuti vegetali.

### **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI:**

- a) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti;
- b) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente);

- c) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola);
- d) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile);
- e) smaltimento della terra proveniente dallo spazzamento delle strade;
- f) smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
- g) smaltimento dei rifiuti originati dalla attività di grigliatura delle acque reflue in impianti di depurazione civili o misti;
- h) smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

#### **RACCOLTA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA:**

- a) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti;
- b) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente);
- c) raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola);
- d) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile);
- e) spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze;
- f) spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

#### **Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera**

Attualmente il Centro Raccolta Rifiuti in Località Calchera del Comune di Cortenova è gestito in forma associata dai Comuni di Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco, Vendrogno e Cortenova.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 7 del 28.2.2017 è stata approvata la convenzione per la gestione del Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera del Comune di Cortenova fra i Comuni di Cortenova, Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco e Vendrogno per la durata di cinque anni.

Il Comune di Cortenova ricopre il ruolo di Ente Capo convenzione, provvede a gestire il servizio garantito dall'intesa sottoscrivendo un'ulteriore accordo con la Società Silea S.p.A. e ripartendo le spese concernenti il Centro di Raccolta secondo percentuali prefissate.

Al fine di monitorare e identificare al meglio gli accessi e il conferimento dei rifiuti alla piazzola ecologica sopra menzionata è stato introdotto l'uso di una tessera personale che consente l'accesso all'area. Tale iniziativa è finalizzata ad ottimizzare ed incrementare la raccolta differenziata che ad oggi rappresenta il 49,3 % dei rifiuti prodotti (dato anno 2017).

La separazione corretta dei rifiuti oltre che rispettare l'ambiente consente anche di contenere i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

#### **Spazzamento di strade e piazze**

Perseguendo l'obiettivo di migliorare il grado di pulizia delle strade e del contesto urbano il servizio di spazzamento, pulizia e lavaggio strade viene effettuato con cadenza annuale con idonei mezzi meccanizzati, come l'autospazzatrice. Per alcune rifiniture ed in casi particolari, concordati con l'ufficio Tecnico comunale, la ditta esegue anche la pulizia manuale con l'idonea attrezzatura.

Dall'anno 2011 il Comune aderisce all'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Lecco e della società Silea S.p.A. nell'ambito del progetto "Road Trash" che si occupa della rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane, segnalando eventuali situazioni rilevanti presenti sul territorio comunale.

In siffatta situazione, risultano completamente esternalizzate tutte le fasi operative concernenti lo spazzamento e lavaggio meccanico delle strade, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del centro di raccolta comunale.

Si ritiene pertanto superfluo effettuare una disamina delle dotazioni tecnologiche esistenti (mezzi e impianti utilizzati), del personale, della struttura organizzativa e dei sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi di cui sopra.

Con riferimento agli investimenti al momento nessuna segnalazione.

Rimangono invece a carico del comune tutte le competenze in merito alla gestione del contribuente (iscrizioni, variazioni, cancellazioni, controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (bollettazione, verifica degli incassi ecc.).

## **1.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU (rifiuti solidi urbani)**

I valori di produzione pro capite per l'anno 2017 si attestano in 491,42 kg per abitante/anno, come risulta dai dati relativi alle quantità di rifiuti prodotti indicati nel documento di sintesi redatto dall'Osservatorio della Provincia di Lecco.

Dal confronto dei dati relativi agli anni 2017 e 2016 emerge un aumento della produzione pari al 12,12 %.

Si deve constatare un incremento della percentuale di raccolta differenziata, passata dal 38,6% (dato anno 2016) al 49,3% dell'anno 2017.

In merito all'incremento sopra indicato, si ritiene opportuno segnalare che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio D.M. 26 maggio 2016, ha approvato *“le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”* (vedasi prospetto di dettaglio).

Una sempre più attenta differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc....) da parte di tutti i cittadini, sollecitati nuovamente da una campagna di sensibilizzazione, permetterà di raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani.

Riducendo complessivamente il rifiuto prodotto dall'intera comunità, l'amministrazione potrà così applicare una più equa tassazione.

## **1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI RSU (rifiuti solidi urbani) INDIFFERENZIATI**

Nel corso del 2017 si è riscontrato un aumento della frazione residuale del 2,12% rispetto all'anno precedente, ovvero 249,35 Kg/Ab contro i 243,72 Kg/Ab dell'anno 2016.

Nel contesto della propria pianificazione industriale, a fronte di una situazione attuale di bacino caratterizzata da un buon livello di sviluppo della raccolta differenziata e della valorizzazione dei rifiuti (con priorità al recupero di materia, comunque integrato dal recupero energetico della frazione residua indifferenziata), la società Silea S.p.A. ha definito un percorso di consolidamento/ulteriore ottimizzazione dei servizi e delle prestazioni ambientali complessive del sistema.

Nell'ambito di tale percorso, Silea S.p.A., ha definito, sulla base dei dati di pre-consuntivo 2018 (periodo gennaio-settembre) proiettati sull'anno i seguenti obiettivi:

	<b>Anno 2019</b>
<b>Totale rifiuti indifferenziati</b>	
raccolta in kg/a	133.967
produzione procapite kg/abxa	249,5
% sul totale RU	47,00%

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati obiettivo primario è l'ulteriore riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

### Modalità di raccolta

A seguito dell'introduzione della nuova raccolta differenziata, con l'introduzione del contenitore giallo per la carta e cartone, si è ritenuto opportuno rivedere la collocazione dei cassonetti/contenitori per meglio monitorare i conferimenti e mantenere il decoro urbano pertanto, l'attuale sistema di raccolta prevede n. 08 piattaforme ecologiche dislocate sul territorio comunale ed attrezzate come dettagliato nella tabella:

<b>UBICAZIONE</b>	<b>INDIFFERE NZ. LUNEDI- VENERDI</b>	<b>CARTA/CARTO NE Bidone giallo LUNEDI</b>	<b>SACCO VIOLA LUNEDI</b>	<b>VETRO</b>	<b>ABITI USATI</b>
VIA ALLA CHIESA	SI	SI	SI	SI	
LOC. TARTAVALLE	SI	SI dal 15.6 al 15.9			
RISTORANTE BELLANO Solo ristorante	SI				
PIAZZA DEL PONTE	SI				SI
PIAZZETTA PIZZI (ex parcheggio Maladiga)	NO	SI	SI	SI	
PARCHEGGIO CARAVAGGIO	SI	SI	SI	SI	
LOC. BIORCA Parcheggio (anziché Via Sparavera)	SI	SI			
ZONA INDUSTRIALE "porta a porta"!	SI	SI	SI		

Presso ogni piattaforma è stato inoltre apposto un ulteriore pannello informativo per comunicare alla cittadinanza, in modo estremamente semplice, chiaro ed immediato le diverse modalità di raccolta dei rifiuti e i relativi giorni di conferimento.

Si conferma riscontro positivo da parte delle utenze interessate dal servizio di raccolta domiciliare (porta a porta) del sacco viola e del sacco nero/trasparente (rifiuti indifferenziati) nell'area industriale.

### Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

Attualmente i rifiuti solidi urbani indifferenziati vengono inviati al termovalorizzatore per lo smaltimento e, in parte, per il recupero.

#### 1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Attualmente i rifiuti prodotti nel territorio del comune di Taceno vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata; si tratta indubbiamente di un buon risultato che può però essere ulteriormente migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione anche mediante depliant e/o opuscoli informativi.

Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

##### **Raccolta differenziata (RD) per materiale**

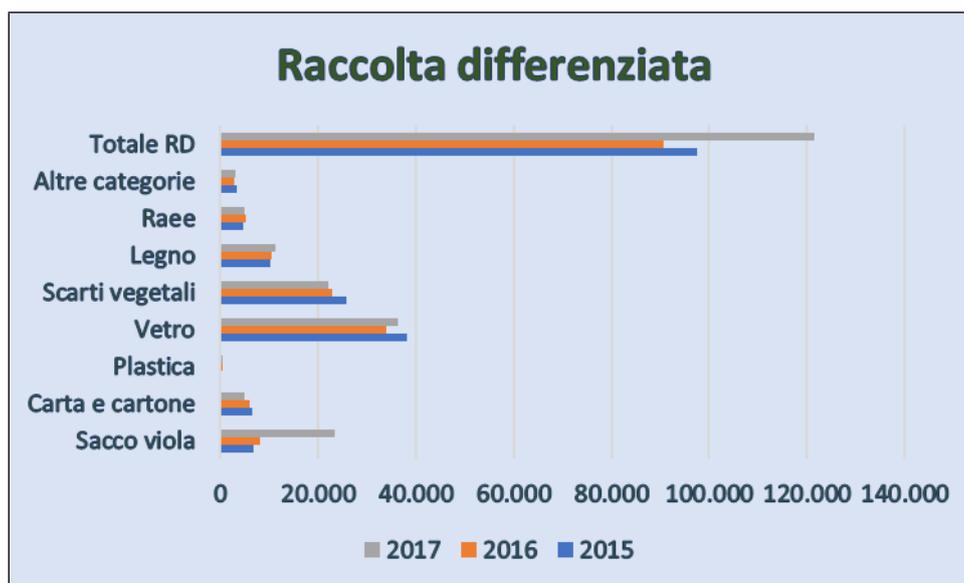
Dal documento di *sintesi dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Lecco – Anno 2017*, redatto dall'Osservatorio provinciale, emerge che la percentuale di raccolta differenziata, nel comune di Taceno, è passata del 38,6% al 49,3%.

L'obiettivo primario è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

Silea S.p.A. ha definito, relativamente alla raccolta differenziata, sulla base dei dati di pre-consuntivo 2018 (periodo gennaio-settembre) proiettati sull'anno i seguenti obiettivi:

<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>Anno 2019</b>
raccolta in kg/a	150.953
produzione procapite kg/abxa	281,1
% sul totale RU	53,00%

<b>PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE RACCOLTA DIFFERENZIATA - quantità espresse in Kg.</b>									
Dati desunti da <i>tabelle dati comunali Rifiuti Urbani</i> elaborati dalla Provincia di Lecco									
<b>Anno</b>	<b>Sacco viola</b>	<b>Carta e cartone</b>	<b>Plastica</b>	<b>Vetro</b>	<b>Scarti vegetali</b>	<b>Legno</b>	<b>Raee</b>	<b>Altre categorie</b>	<b>Totale RD</b>
2015	6.790	6.535	284	38.132	25.689	10.235	4.794	3.313	97.636
2016	8.230	6.010	348	33.817	22.866	10.499	5.299	2.956	90.532
2017	23.380	5.030	367	36.191	22.176	11.362	4.831	3.206	121.484



I sistemi ed i tempi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto; nella tabella che segue le principali categorie di rifiuti e la relativa tipologia di raccolta.

I giorni di raccolta sono stati variati nel corso dell'anno 2017 mantenendo inalterata la frequenza di raccolta:

<b>MATERIALE</b>	<b>TIPOLOGIA DI RACCOLTA</b>	<b>FREQUENZA</b>
<b>Plastica, alluminio, altri metalli, tetra pak, stoviglie plastica (posate escluse)</b>	Sacco viola	<u>Lunedì (*)</u>
<b>Vetro</b>	Contenitori del vetro (campane)	
<b>Carta e cartone</b>	Cassoni gialli	<u>Lunedì (*)</u>
<b>Ingombranti, legno, rottami in ferro, materiali inerti e il verde</b>	Centro di raccolta comunale Loc. Calchera	Periodo invernale: <u>Mercoledì: 14.00 - 16.00</u> <u>Sabato: 09.00 - 12.00</u>  Periodo estivo: <u>Mercoledì: 14.00 - 16.00</u> <u>Sabato: 09.00 - 12.00</u> <u>14.00 - 16.00</u>
<b>Contenitori per smalti e vernici, bombolette spray, cartucce esauste, batterie esauste, lampade al neon e prodotti e contenitori etichettati con il simbolo "T" "F" "X" e "C" – solo utenze domestiche</b>	Ecostazione mobile	<u>3° venerdì del mese</u>
<b>Frigoriferi, televisori e video</b>	Gratuita a domicilio	<u>Su chiamata</u>

\*Mesi di Luglio e Agosto ogni lunedì. Restanti mesi lunedì a settimane alterne.

Il sacco multimateriale (sacco viola) una volta raccolto viene inviato all'impianto di selezione della società Seruso S.p.A. (società controllata da Silea S.p.A.) di Verderio Inferiore, dove viene aperto ed il suo contenuto, tramite un processo di separazione sia meccanico che manuale, suddiviso in frazioni omogenee ed inviato al recupero.

Si evidenzia che le analisi merceologiche e qualitative della frazione secca multimateriale, raccolta mediante il “sacco viola”, effettuate dalla Società Silea S.p.A. nel corso dell’anno 2018, hanno evidenziato la presenza di materiale estraneo di scarto pari al 11,79%, parametro molto inferiore alla percentuale stabilita dall’Amministrazione Provinciale di Lecco (22%) per l’anno 2018.

Il predetto risultato conferma l’efficacia delle azioni già attuate dall’Amministrazione Comunale.

Come già precedentemente evidenziato, dal 1° gennaio 2018 in tutti i Comuni della Provincia di Lecco è stata introdotta la nuova raccolta differenziata, con l’introduzione del contenitore giallo per la **carta e il cartone** distinguendo così questi materiali dalla plastica, dall’alluminio e dal tetra pak che continuano ad essere raccolti nel sacco viola.

L’Amministrazione Comunale, in collaborazione con la società Silea S.p.A., ha effettuato una capillare campagna di comunicazione con lo scopo di informare e formare i cittadini a questo nuovo tipo di raccolta.

## 1.5 OBIETTIVI ECONOMICI

L’obiettivo economico che il Comune di Taceno è tenuto a rispettare, come previsto per legge, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi dell’attuale normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l’obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

## 2. ANALISI DEI COSTI

La presente sezione ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa della Tassa sui rifiuti (TARI), in attuazione dell’articolo 1, commi dal 639 al 705, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 che ha istituito l’Imposta Unica Comunale (IUC).

L’insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l’approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all’art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall’ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all’utilizzo di beni e strutture di terzi, o all’affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l’indicazione degli scostamenti rispetto all’anno precedente e le relative motivazioni.

## 2.1 PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla determinazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

L'art.3, comma 2 del predetto D.P.R. specifica che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*.

L'art.4, comma 1, prescrive infine che *“la tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, e' articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Ne consegue che la metodologia di determinazione tariffaria si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione e classificazione dei costi di servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 1.355,67
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 15.647,70
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 14.212,02
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 198,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 4.892,80
		CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 1.200,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 8.490,90

	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 13.291,75
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti		€ 3.214,20
	<b>Acc</b> Accantonamento		€ 97,90
	<b>R</b> Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
<b>Voci libere di costi variabili</b>			€ 10.715,86
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 80.164,00	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 27.848,42
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 52.315,58

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 54.511,52	% costi fissi utenze domestiche	68,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 68\%$	€ 18.936,93
		% costi variabili utenze domestiche	68,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 68\%$	€ 35.574,59
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 25.652,48	% costi fissi utenze non domestiche	32,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 32\%$	€ 8.911,49
		% costi variabili utenze non domestiche	32,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 32\%$	€ 16.740,99

### 3. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

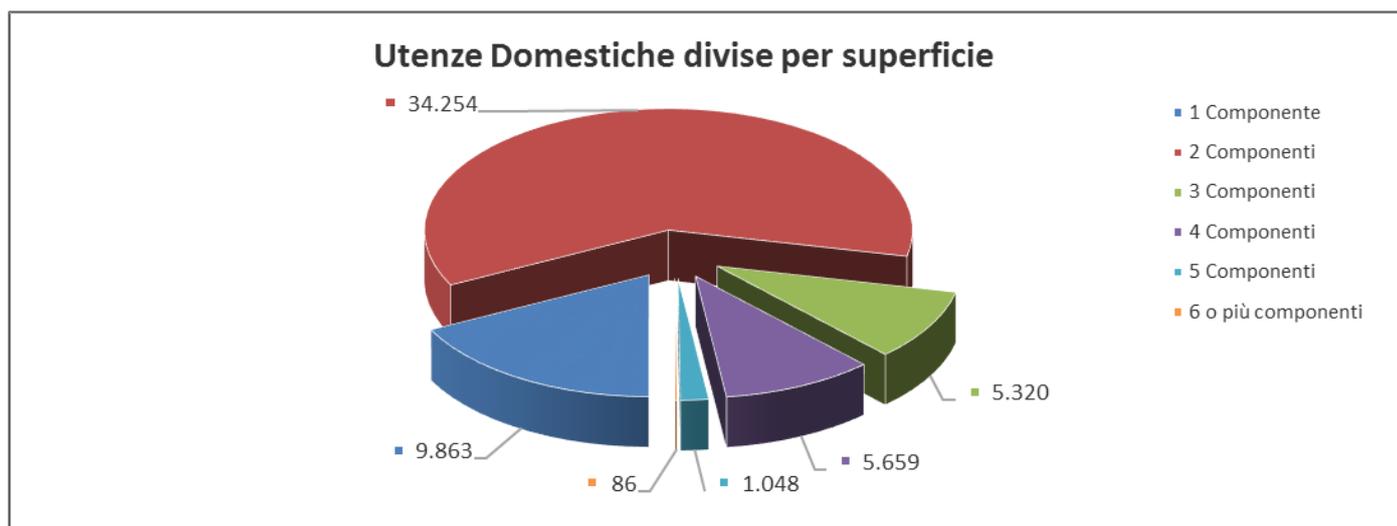
Con la suddivisione dei costi tra le due macrocategorie, utenze domestiche/non domestiche, occorre procedere ad un'ulteriore ripartizione delle utenze domestiche in sei categorie, in relazione al numero degli occupanti (1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 o più).

Le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuando 21 tipologie di categorie, come previsto per i comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti (all. 1, tab. 1b e 3b, D.P.R. 158/1999).

#### 3.1 Tariffe utenze domestiche

Nella seguente tabella si riepilogano i dati delle utenze domestiche:

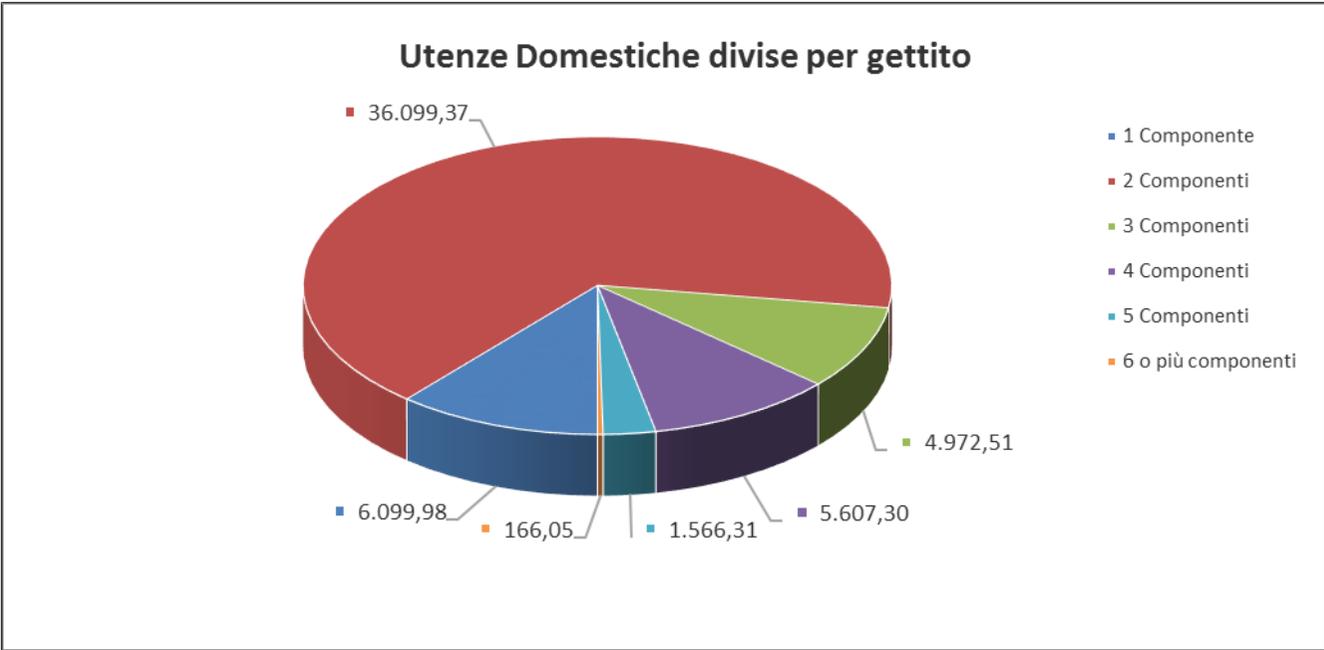
<i>Famiglie</i>	<i>Numero nuclei familiari</i>	<i>Superficie totale abitazioni</i>	<i>Superficie media abitazioni</i>
	n.	mq	mq
Famiglie 1 componente	105	9.863,21	92,22
Famiglie 2 componenti	439	34.254,16	78,02
Famiglie 3 componenti	42	5.320,00	126,66
Famiglie 4 componenti	36	5.659,00	157,19
Famiglie 5 componenti	10	1.048,00	104,80
Famiglie 6 o più componenti	1	86	86,00
<b>Totali</b>	<b>633</b>	<b>56.230,37</b>	<b>88,83</b>



## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2019

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

N.ro Componenti	KB			KA			Metri quadri	KA	Totale Utenze	KB	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa		Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
<b>UTENZE SENZA RIDUZIONI</b>															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	9.863	8.285,0964	105	105,0000	0,2862	2.823,0814	31,2085	3.276,8948	6.099,98
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	34.254	33.569,0768	439	790,2000	0,3339	11.438,3988	56,1753	24.660,9742	36.099,37
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	5.320	5.745,6000	42	96,6000	0,3680	1.957,7680	71,7796	3.014,7432	4.972,51
4	3	100	3	1,16	100	1,16	5.659	6.564,4400	36	108,0000	0,3953	2.236,7813	93,6256	3.370,5204	5.607,30
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	1.048	1.299,5200	10	36,0000	0,4225	442,8012	112,3507	1.123,5068	1.566,31
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	86	111,8000	1	4,1000	0,4430	38,0950	127,9549	127,9549	166,05
<b>TOTALI RIEPILOGATIVI</b>								<b>55.575,533</b>		<b>1.139,900</b>	€	<b>18.936,93</b>	€	<b>35.574,59</b>	<b>€ 54.511,52</b>



Comparazione tariffe utenze domestiche anno 2018 e 2019:

<i>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2018</i>			<i>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2019</i>	
<b>N.ro Componenti</b>	<b>Tariffa MQ Parte fissa</b>	<b>Tariffa parte variabile</b>	<b>Tariffa MQ Parte fissa</b>	<b>Tariffa parte variabile</b>
1	0,2822	32,3320	0,2862	31,2085
2	0,3292	58,1977	0,3339	56,1753
3	0,3628	74,3637	0,3680	71,7796
4	0,3897	96,9961	0,3953	93,6256
5	0,4166	116,3953	0,4225	112,3507
6 o più'	0,4367	132,5613	0,4430	127,9549

### *3.2 Tariffe utenze NON domestiche*

Nella seguente tabella si riepilogano i risultati ottenuti relativi alle tariffe utenze non domestiche anno 2019:

Categoria		KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	<b>0,1886</b>	66,02	<b>0,2992</b>	104,72
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3023	3	<b>0,2959</b>	894,47	<b>0,4666</b>	1410,52
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	<b>3,4360</b>	0,00	<b>0,3704</b>	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	<b>0,4919</b>	31,48	<b>0,2529</b>	16,18
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	<b>3,4360</b>	0,00	<b>0,7786</b>	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	<b>0,3366</b>	0,00	<b>0,5336</b>	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	<b>0,3699</b>	0,00	<b>0,5834</b>	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	<b>0,4919</b>	199,72	<b>0,6625</b>	268,97
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	0	0	<b>0,2145</b>	0,00	<b>0,3405</b>	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	439,6	6	<b>0,4105</b>	180,48	<b>0,6497</b>	285,60
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	<b>0,5622</b>	0,00	<b>0,8869</b>	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	160	3	<b>0,3847</b>	61,54	<b>0,6055</b>	96,88
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	<b>0,4290</b>	251,85	<b>0,6753</b>	396,41
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	15.833,79	21	<b>0,3366</b>	5329,23	<b>0,5343</b>	8459,51
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	<b>0,4031</b>	294,30	<b>0,6354</b>	463,86
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	919	6	<b>0,8803</b>	808,97	<b>4,3368</b>	3985,56
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	251	2	<b>2,3227</b>	583,00	<b>3,6665</b>	920,29
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	<b>0,4919</b>	0,00	<b>1,3927</b>	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	2	<b>0,9653</b>	210,44	<b>1,5252</b>	332,49
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	<b>0,8803</b>	0,00	<b>6,1690</b>	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	<b>0,6066</b>	0,00	<b>0,9581</b>	0,00
<b>Totali</b>									
<b>8.911,49</b>									<b>16.740,99</b>

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2018 e 2019.

<b>TARIFFE NON DOMESTICHE 2018</b>				<b>TARIFFE NON DOMESTICHE 2019</b>			
<b>Categorie</b>	<b>Tariffa MQ parte fissa</b>	<b>Tariffa MQ parte variabile</b>	<b>Tariffa totale 2018</b>	<b>Categorie</b>	<b>Tariffa MQ parte fissa</b>	<b>Tariffa MQ parte variabile</b>	<b>Tariffa totale 2019</b>
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1880	0,2954	0,4833	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	<b>0,1886</b>	<b>0,2992</b>	0,4878
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,2948	0,4607	0,7555	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	<b>0,2959</b>	<b>0,4666</b>	0,7625
Stabilimenti balneari	3,4237	0,3657	3,7894	Stabilimenti balneari	<b>3,4360</b>	<b>0,3704</b>	3,8064
Esposizioni, autosaloni	0,4902	0,2497	0,7398	Esposizioni, autosaloni	<b>0,4919</b>	<b>0,2529</b>	0,7448
Alberghi con ristorante	3,4237	0,7687	4,1924	Alberghi con ristorante	<b>3,4360</b>	<b>0,7786</b>	4,2146
Alberghi senza ristorante	0,3354	0,5268	0,8622	Alberghi senza ristorante	<b>0,3366</b>	<b>0,5336</b>	0,8701
Case di cura e riposo	0,3685	0,5760	0,9446	Case di cura e riposo	<b>0,3699</b>	<b>0,5834</b>	0,9533
Uffici, agenzie, studi professionali	0,4902	0,6541	1,1442	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>0,4919</b>	<b>0,6625</b>	1,1544
Banche ed istituti di credito	0,2138	0,3362	0,5499	Banche ed istituti di credito	<b>0,2145</b>	<b>0,3405</b>	0,5550
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4091	0,6414	1,0505	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<b>0,4105</b>	<b>0,6497</b>	1,0602
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5602	0,8756	1,4358	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>0,5622</b>	<b>0,8869</b>	1,4491
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3833	0,5978	0,9811	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	<b>0,3847</b>	<b>0,6055</b>	0,9902
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4275	0,6667	1,0942	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>0,4290</b>	<b>0,6753</b>	1,1044
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3354	0,5275	0,8629	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,3366</b>	<b>0,5343</b>	0,8708
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4017	0,6274	1,0291	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,4031</b>	<b>0,6354</b>	1,0386
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,8771	4,2818	5,1589	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>0,8803</b>	<b>4,3368</b>	5,2171
Bar, caffè, pasticcerie	2,3144	3,6200	5,9344	Bar, caffè, pasticcerie	<b>2,3227</b>	<b>3,6665</b>	5,9892
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4902	1,3750	1,8651	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>0,4919</b>	<b>1,3927</b>	1,8846
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,9619	1,5058	2,4677	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>0,9653</b>	<b>1,5252</b>	2,4905
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,8771	6,0907	6,9679	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>0,8803</b>	<b>6,1690</b>	7,0493
Discoteche, night club	0,6044	0,9460	1,5504	Discoteche, night club	<b>0,6066</b>	<b>0,9581</b>	1,5647

Per la determinazione dei costi di smaltimento sono stati utilizzati i costi riportati sulle fatture Silea S.p.A. anno 2018:

Tipologia rifiuto	Costo €/ton
Selezione e recupero rifiuti vegetali (CER 200201)	25,00
Smaltimento rifiuti solidi urbani residuali (CER 200301)	116,28
Selezione e trattamento rifiuti solidi ingombranti (CER 200307)	145,00
Selezione e recupero frazione "secca" dei rifiuti solidi urbani (CER 150106)	55,00
Selezione e recupero rifiuti legnosi (CER 200138)	65,00
Raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in carta e cartone (e frazioni di carta e cartone) provenienti da aree attrezzate (CER 150101)	1,00
Selezione e recupero di rifiuti inerti (CER 170904)	26,00
Carta e cartone (CER 200101)	12,00
Conferimento di R.SU. provenienti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche (CER 200303)	114,00

Si precisa che:

1. i costi sopra riportati si intendono **esclusi Iva**;
2. i costi **annui** elencati nella seconda parte della tabella sopra riportata sono imputati da Silea S.p.A. in base al numero degli abitanti e fatturati mensilmente.

I costi relativi al personale amministrativo sono stati così determinati:

Inquadramento	% impegno	Area di appartenenza	Costo
C2	60%	Ufficio tributi	€ 19.937,61

Prospetto di dettaglio del calcolo della raccolta differenziata secondo D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 ad oggetto "le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

**Calcolo della raccolta differenziata secondo il D.M. 26 maggio 2016**

<b>Tipologia rifiuto</b>	<b>Sigla</b>	<b>Frazione merceologica</b>
Rifiuto urbano indifferenziato	RU <sub>Ind</sub>	rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301)
		rifiuti dallo spazzamento stradale (CER 200303) destinati allo smaltimento
		altri rifiuti non differenziati (CER 200399)
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD <sub>i</sub>	frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico nella misura massima di 80 kg/ab.* anno
		rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale comprensiva degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)
		ingombranti a recupero
		rifiuti da costruzione e demolizione (CER 170107 e 170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, nella misura massima di 15 kg/ab. * anno
		rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (CER 200303)
		rifiuti di origine tessile
		rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali etc..)
		rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
		altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero

$$RU [t] = (\sum_i RD_i) + RU_{ind} + I$$

$$RD [\%] = \frac{\sum_i RD_i [t]}{RU [t]} \times 100$$

**Tariffe utenze NON domestiche – anno 2019.**

	<b>Categoria</b>	<b>KD</b>	<b>KC</b>	<b>Metri quadri</b>	<b>Totale Utenze</b>	<b>Tariffa MQ parte fissa</b>	<b>Parte fissa</b>	<b>Tariffa MQ parte variabile</b>	<b>Parte variabile</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	<b>0,1886</b>	66,02	<b>0,2992</b>	104,72
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3023	3	<b>0,2959</b>	894,47	<b>0,4666</b>	1410,52
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	<b>3,4360</b>	0,00	<b>0,3704</b>	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	<b>0,4919</b>	31,48	<b>0,2529</b>	16,18
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	<b>3,4360</b>	0,00	<b>0,7786</b>	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	<b>0,3366</b>	0,00	<b>0,5336</b>	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	<b>0,3699</b>	0,00	<b>0,5834</b>	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	<b>0,4919</b>	199,72	<b>0,6625</b>	268,97
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	0	0	<b>0,2145</b>	0,00	<b>0,3405</b>	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	439,6	6	<b>0,4105</b>	180,48	<b>0,6497</b>	285,60
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	<b>0,5622</b>	0,00	<b>0,8869</b>	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	160	3	<b>0,3847</b>	61,54	<b>0,6055</b>	96,88
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	<b>0,4290</b>	251,85	<b>0,6753</b>	396,41
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	15.833,79	21	<b>0,3366</b>	5329,23	<b>0,5343</b>	8459,51
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	<b>0,4031</b>	294,30	<b>0,6354</b>	463,86
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	919	6	<b>0,8803</b>	808,97	<b>4,3368</b>	3985,56
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	251	2	<b>2,3227</b>	583,00	<b>3,6665</b>	920,29
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	<b>0,4919</b>	0,00	<b>1,3927</b>	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	2	<b>0,9653</b>	210,44	<b>1,5252</b>	332,49
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	<b>0,8803</b>	0,00	<b>6,1690</b>	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	<b>0,6066</b>	0,00	<b>0,9581</b>	0,00
<b>Totali</b>									
<b>8.911,49</b>									<b>16.740,99</b>

*Tariffe utenze domestiche – anno 2019.*

N.ro Componenti	KB			KA			Metri quadri	KA	Totale Utenze	KB	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa		Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
<b>UTENZE SENZA RIDUZIONI</b>															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	9.863	8.285,0964	105	105,0000	0,2862	2.823,0814	31,2085	3.276,8948	6.099,98
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	34.254	33.569,0768	439	790,2000	0,3339	11.438,3988	56,1753	24.660,9742	36.099,37
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	5.320	5.745,6000	42	96,6000	0,3680	1.957,7680	71,7796	3.014,7432	4.972,51
4	3	100	3	1,16	100	1,16	5.659	6.564,4400	36	108,0000	0,3953	2.236,7813	93,6256	3.370,5204	5.607,30
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	1.048	1.299,5200	10	36,0000	0,4225	442,8012	112,3507	1.123,5068	1.566,31
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	86	111,8000	1	4,1000	0,4430	38,0950	127,9549	127,9549	166,05
<b>TOTALI RIEPILOGATIVI</b>								<b>55.575,533</b>		<b>1.139,900</b>	<b>€ 18.936,93</b>	<b>€ 35.574,59</b>	<b>€ 54.511,52</b>		